

Riina: "La cassaforte di Dalla Chiesa fu svuotata"

Il Capo dei capi parla del mistero del forziere di Villa Pajno dove il generale custodiva documenti segreti. "Io i documenti li tenevo in testa". Il figlio Nando: "Lo diciamo da 32 anni"

02 settembre 2014

"Questo Dalla Chiesa ci sono andati a trovarlo e gli hanno aperto la cassaforte e gli hanno tolto la chiave. I documenti dalla cassaforte e glieli hanno fottuti". Alla vigilia del 32esimo anniversario dell'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa torna il mistero della cassaforte. A parlarne, in carcere, è il boss Totò Riina che, intercettato, racconta al compagno di ora d'aria, Alberto Lorusso, di quando venne svuotato il forziere di villa Pajno, la residenza palermitana del generale.

"Minchia il figlio faceva ... il folle. Perchè dice c'erano cose scritte", continua Riina nella conversazione intercettata a Opera il 29 agosto del 2013 e finita agli atti del processo sulla trattativa Stato-mafia. "Ma pure a Dalla Chiesa gli hanno portato i documenti dalla cassaforte?", chiede Lorusso. "Sì, sì - risponde il boss che poi accenna alla cassaforte del suo ultimo covo, sostenendo che fosse priva di documenti - Li tenevo in testa". "Loro - continua, tornando a Dalla Chiesa - quando fu di questo ... di Dalla Chiesa ... gliel'hanno fatta, minchia, gliel'hanno aperta, gliel'hanno aperta la cassaforte ... tutte cose gli hanno preso".

"Riina sostiene che la cassaforte di mio padre è stata svuotata dopo il suo omicidio? Beh, non abbiamo bisogno della conferma del boss. Noi lo diciamo da 32 anni..." ha detto all'Adnkronos Nando Dalla Chiesa, figlio del generale, commentando le nuove intercettazioni. "Lo abbiamo detto pure nel processo - dice ancora Nando Dalla Chiesa - E' una cosa plateale". "La mattina dopo l'omicidio andammo a casa di mio padre e la cassaforte era chiusa. Chiedemmo ai collaboratori domestici e poi guardammo nel mobiletto. Ma c'erano solo cassette vuoti...". "La settimana dopo tornammo e nel cassetto spuntò una chiave su cui c'era scritto 'cassaforte'. L'abbiamo aperta ma c'era solo una scatola vuota".